

ULTIMOP

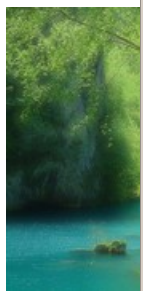
30/01/2011
Borsa di studio
ambientali,
È richiesta una co



29/01/2011
Soggiorni in
La montagna dur



27/01/2011
"Montagne"
Venerdi sera, terz
Valter Torri sulle A



27/01/2011
Apuane le
Il film documenta
proiettato anche



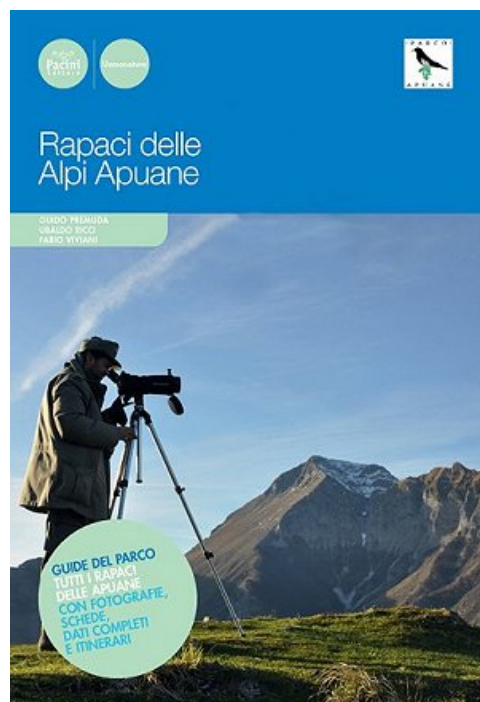
26/01/2011
Pubblicato
del Regolar

IN PRIMO PIANO

Si informa che nella sezione [albo pretorio](#) del sito è pubblicato l' **Avviso pubblico per la formazione di elenchi per l'affidamento di servizi relativi a pratiche catastali**.
La scadenza per la presentazione delle domande è il **10 gennaio 2011**

Rapaci delle Alpi Apuane di Premuda, Ricci e Viviani

Il nuovo volume della collana "Guide del Parco" pubblicato con Pacini editore Pisa
Presentazione, sabato 30 ottobre 2010 alle ore 10, salone dell'Annunziata Chiostrò di Sant'Agostino, Pietrasanta (Lu)



I rapaci, predatori e padroni dell'aria, simbolo di forza e eleganza, sono elementi preziosi degli ecosistemi per il ruolo che svolgono di regolazione delle popolazioni oggetto delle loro predazioni.

Per il venticinquesimo anno dall'istituzione dell'area protetta, il Parco delle Alpi Apuane cura l'uscita di un libro dedicato proprio a questi splendidi animali che da sempre stimolano l'immaginazione, emozionano e alimentano miti e leggende. Una guida per conoscere ma anche per decidere di andare a vedere con i propri occhi: armati di pazienza, rispetto e discrezione, sarà molto più facile di quanto si pensi vedere i maestosi battiti d'ali e udire i loro striduli richiami. Il volume si rivolge ad un pubblico vasto: agli appassionati che desiderano scoprire le bellezze delle Apuane attraverso i loro magnifici uccelli rapaci, ma pure ai birdwatchers che vorrebbero approfondire le proprie conoscenze, così come agli ornitologi esperti che richiedono contenuti scientifici e dati completi e aggiornati.

In un percorso ideale, il lettore è accompagnato attraverso gli ambienti delle Apuane, alla scoperta dei rapaci stanziali di quelli migratori, per poi affrontare le tecniche di identificazione sul campo e addentrarsi nella schedatura delle singole specie.

Infine, la scoperta del Parco è realizzata attraverso itinerari dedicati ai all'osservazione discreta dei rapaci, dei quali si raccontano anche storie e racconti popolari, non dimenticando le minacce e le tutele esistenti.

Il volume scritto da Guido Premuda, Ubaldo Ricci e Fabio

INTERVENTI

"Carrarizzazione" non come discapito dell'ambiente ma come orgoglio identitario di un territorio



Sul numero di dicembre di Versilia Produce, periodico di informazione del Consorzio Cosmave, è possibile leggere un articolo scritto dal prof. Nicola Lattanzi, docente presso l'Università di Pisa di Economia Aziendale II e Strategia e governo dell'azienda familiare, nonché presidente del Distretto Lapideo di Carrara. Il prof. Lattanzi rivolge una reprimenda alla città di Carrara perché non ha reagito al termine "carrarizzazione" coniato per distruggere una identità che si è formata col marmo e che ora si fa "luogo comune" per individuare un sistema di escavazione da bollare come attività fatta a "discapito della filiera, della produzione e dei posti di lavoro diretti e indiretti". Il prof. Lattanzi denuncia il fatto che al termine di "carrarizzazione" non si sia contrapposto l'orgoglio "a difesa della cultura del cavatore e della storia economica e sociale". Inoltre fa ammenda ai sindacati di considerare la filiera alla stregua di quella degli anni '70 del secolo passato e non in una ottica più "aperta e costruttiva, in termini di competitività" e non solo come mera difesa del posto del lavoro. Non troviamo nella presa di posizione del prof. Lattanzi addebiti alla politica né alle associazioni ambientaliste né alle comunità che vivono a stretto contatto delle attività estrattive, quelle che alla fine devono assorbire gli scadimenti della qualità della vita in virtù di quella cultura del cavatore che oggi, vedendo certi scenari anche in Alta Versilia, ci vuole, molta faccia tosta.

Sezioni



Venticinquennale

APUANEWEB

Il portale web del Parco



Turismo, eventi



Strutture turistiche consigliate



Educazione ambientale



Shop on line

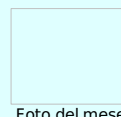
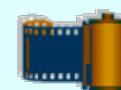


Foto del mese



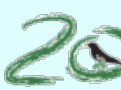
Concorsi fotografici



Webcam



Agenda 21 locale



Il ventennale

Siti

Apuane

Sul Bollettino Uffi
26.01.2011 è stat
Regolamento del
(quarantacinque)



26/01/2011
Costituita l'
Agricoli per
Provincia di
La Provincia di Lu
CC.MM. Garfagn
soggetti e Assoc
dell'Associazione
di Lucca" (C.S.A.)

viviani, presentat
- **208 pagine totali;**
- **150 fotografie quasi tutte inedite e in gran numero**
scattate sulle Alpi Apuane;
- **25 disegni delle sagome di tutti i rapaci diurni trattati;**
- **24 specie di rapaci diurni e 6 di rapaci notturni, con**
dettagliate schede, fotografie e informazioni aggiornate
per ogni singola entità;
- **tutti i dati aggiornati delle ricerche svolte dagli autori**
sulle Alpi Apuane per lo studio dei rapaci stanziali e
migratori;
- **4 cartine con 8 itinerari escursionistici nel Parco delle**
Alpi Apuane;
- **dettagliato glossario dei termini specialistici;**
- **ampia bibliografia in riferimento agli specifici**
argomenti trattati

Una guida completa al prezzo di € 13,00

N.B. soltanto per la presentazione di 30 ottobre 2010, a
Pietrasanta, il volume sarà posto in vendita ad un
prezzo scontato del 50%

(26 ottobre 2010)

Al Parco tutti operai...

Organico inadeguato e poche risorse:
i dipendenti gestiscono in proprio il trasferimento
della sede di Massa

Alta Versilia, ci vuole molta faccia tosta
nel richiamarla per respingere un
neologismo, la carrarizzazione, che
certamente fa torto alla straordinaria
storia del marmo che rappresenta
Carrara. Ma in certi ambiti, sia a
Carrara sia in Alta Versilia, il termine è
alquanto deficitario se si vuole indicare
tout court e in modo assai
semplificistico, sviante e giustificante lo
sfruttamento crudo del territorio
nonostante sia innegabile che in certe
situazioni si tratta di pura e semplice e
inconcepibile distruzione del medesimo.
Azioni che la cultura vera del cavatore
non tollererebbe ma che invece
attraverso sanzioni ripetitive (pagando
puoi far tutto) si consente di perpetrare
a coloro che hanno la cultura del vero e
proprio dilaniare la montagna. Quella
cultura che non si ferma dinanzi a nulla,
non ci pensa un attimo a stravolgere
per proprio interesse tutto ciò che gli si
para dinanzi. Questi signori purtroppo
trovano sempre compiacenze,
distrazioni e molte, troppe attenzioni.
Concordiamo in pieno con il prof.
Lattanzi quando evidenzia che l'ente
Parco non può difendere solo la natura,
il paesaggio, la flora e la fauna del
territorio su cui ha competenza, ma
che deve anche distinguersi con
aziende "identitarie della storia e della
cultura imprenditoriale", con quelle
aziende che operano nel rispetto del
territorio e che dal territorio ricevono
rispetto. Ma queste aziende non
possono fare da paravento a quelle che
il concetto di filiera lo assecondano
montagna-porto. Nello scritto del prof.
Lattanzi manca anche il riferimento
affinché la contrapposizione che c'è per
la diversità di regole, che è poi l'aspetto
indifferibile e da cui è nato il neologismo
della carrarizzazione, sia
definitivamente superata tra area
apuana e quella versiliese-garfagnina.
Sarebbe il momento che tutte le
imprese di escavazione che operano
nel territorio del Parco fossero messe
nella identica condizione di svolgere
l'attività nel rispetto della sostenibilità
che permette un credibile e verificato
matrimonio tra industria e ambiente,
ricevendo tempi di risposta certi e celeri
per cogliere le opportunità che offre la
competizione del mercato globale. Se è
inconcepibile che la residenza divenga
fattore di scontro in fatto di assunzioni
nel settore del marmo, tuttavia la
competitività non può essere
mascherata attraverso una busta
magari più pesante ma a fronte di una
condizione di minori diritti e di tutele del
lavoratore. Fare la conta di chi ci sta ed
emarginare chi non ci sta è l'accesso ad
una sorta di capolarato riveduto e
corretto che potrebbe divenire sistema
in questo inizio del terzo millennio. Se è
pur vero che senza lavoro non esistono
né diritti e tutele, è altrettanto vero che
se si punta a vincere la sfida della
globalizzazione attraverso il fattore
umano, che per necessità sta
arretrando i limiti del considerare lo
sfruttamento, non si può certo definire
questa scelta come ricerca della
competitività e della produttività. Il
lavoro ha significato valoriale e socio-
economico solo quando il dovere e le
salvaguardie dell'occupato sono in
equilibrio fra loro.

Giuseppe Vezzoni
(29 dicembre 2010)

altri interventi

actapuana.it
La rivista scientifica
del Parco



archeominerario.it
storia estrattiva,
paesaggio
minerario, cultura
materiale



apuanegeopark.it
Alpi Apuane:
patrimonio
geologico mondiale



apuanebiopark.it
Natura, agricoltura
e biodiversità



antrocorchia.it
La grotta
delle meraviglie



Orto Botanico
L'Orto "P. Pellegrini
di Pian della Fioba
(MS)



amormarmoris.it

ARCHIVIO NEWS

2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005
2006 - 2007 - 2008 - 2009

ARCHIVIO COMUNICATI

2009

sei il visitatore n. **440298** dal 16/02/01 - thanks to **WEBcounter**

Housed and powered by **devitalia**